

**School of Languages, Cultures and Societies**

CENTRE FOR TRANSLATION STUDIES

**Translation Test**

**Italian into English**

The following translation tests must be completed by all students who wish to study Specialised Translation modules as part of their Masters or Postgraduate Diploma course. This test is for those students commencingstudies in **September 2024** academic year only.

For information on current course module options please follow the course catalogue weblinks on the MA course webpages.

**Instructions**

1. **Save this document** as an ‘MS Word’ document titled “It-En ST Test [FirstName Surname]” (include all three pages of the document).
2. You are free to use any dictionaries and reference material you wish, however, **the work must be entirely your own**.
3. **Upload the document** in the Supporting Information (Personal Statement) section of the online application form via the applicant (or agent) portal.
4. **Complete the declaration** below to declare the translation is your own work.

**I declare that the enclosed translation is entirely my own work.**

|  |  |
| --- | --- |
| **Name:** |  |
| **Signature:** |  |
| **Date:** |  |

**ITALIAN INTO ENGLISH TRANSLATION TEXT**

**L’eredità di Berlusconi**

[**21**](https://www.aggiornamentisociali.it/autori/giuseppe-riggio/) **giugno 2023**

A una settimana dai funerali di Silvio Berlusconi, si è gradualmente affievolito il flusso continuo e totalizzante di notizie, ricordi, episodi controversi e polemiche in cui siamo stati immersi per giorni sulle molte vite di un uomo che per oltre 50 anni ha saputo costruirsi un ruolo di primo piano nell’economia, lo spettacolo, lo sport e la politica del nostro Paese.

Ora si apre la questione della sua eredità. Prima di tutto c’è il suo patrimonio personale, tra cui il colosso audiovisivo *Media for Europe*, la banca online *Mediolanum*, la casa editrice *Mondadori* e soprattutto *Forza Italia*, il “partito-azienda” che Berlusconi fondò poche settimane prima delle elezioni politiche del 1994 che lo videro vincitore.

Ma c’è anche un’altra eredità del magnate di Arcore, che coinvolge tutto il Paese, il berlusconismo, cioè un modo molto disinibito e personalistico di fare politica, con una visione dell’economia e della società di stampo neoliberista, che ha il suo perno nell’individuo, slegato quanto più possibile dai vincoli di solidarietà connessi al vivere insieme.

Tra le conseguenze di questa impostazione neoliberista vi è l’addebitare la colpa a chi è più fragile. Basti pensare ai suoi discorsi sulla disoccupazione giovanile – che sarebbe figlia della loro pigrizia – e sulle migrazioni – colpa di chi non vuole lottare per un paese migliore.

Berlusconi è stato spesso presentato come il prototipo del *self-made man* dalle grandi capacità imprenditoriali e comunicative ma anche come chi ce l’ha fatta grazie alle sue risorse economiche e ai contatti politici e mafiosi di cui disponeva direttamente o indirettamente.

Il berlusconismo è stato anche caratterizzato dalla commistione tra gestione della cosa pubblica e vita privata – in tanti casi ne ha anche condizionato le scelte di governo, minandone la credibilità nazionale e internazionale – che ha inevitabilmente portato a un conflitto di interessi raro nelle democrazie europee.

Un altro aspetto del berlusconismo è quello del porsi al di sopra dell’ordinario, delle norme che tutti siamo chiamati a osservare. Questo ha portato a una polarizzazione della politica tra berlusconisti e anti-berlusconisti, che ha finito per disaffezionare gli italiani alla politica.

Insomma, il berlusconismo, come tutte grandi le eredità negative e positive, può segnare l’inizio di una fase politica più matura. Però dobbiamo riconoscerne la portata e le conseguenze negative e positive che ne sono scaturite, senza rimuoverle e senza restare imprigionati in letture di parte ancora troppo pervasive del dibattito politico e sociale.

**ITALIAN INTO ENGLISH TRANSLATION WORK**

[Please enter your translation of the above article here]